dall' altezza della ribalta. Figaro è uno spirittello vispo e pieno di brio, che sta in iscena con grande disinvoltura da insegnarla a più d' un attore anche fuori di coscrizione.

Certo e' non conviene condursi a questo Barbiere infantile con l' idea d' assaporarne tutte le bellezze; quelle voci uniformi, sorelle, quasi tutte sullo stesso registro, non sono acconcie gran fatto a rilevarle e fare sentire; in quel fanciullesco miagolamento si perde, non ha dubbio, l' effetto musicale di molti pezzi; ma quanto essi fanno è così fuori dell' ordinario costume: i lor atti, il loro sapere contrastano in modo con l' età loro, che di questa difformità nasce appunto la meraviglia e il diletto. E chi può trattenere le risa a veder quel Don Basilio alto appena un sommessò da terra, imitare così in sul serio perfettamente il suo personaggio da esprimerne fin le malizie? Come a tempo ei s' agita ed alza le mani piccolette a descrivere gli effetti della calunnia, o a dimostrare la gioia di che l' empie la borsa di Don Alonso! Con che grazia e verità finge il portamento e l' andare della vecchietta, quando indi a poco indossa le vesti di Marcellina! Invero gli anni non contan più nulla; l' ingegno e il